

**SITUAZIONE PATRIMONIALE -
ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI
DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2006 a complessivi 1.617,5 milioni di euro ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (1.401,7 milioni), dalla riserva per rivalutazione immobili (106,6 milioni), e dal risultato economico di esercizio di 109,2 milioni di euro.

La riserva legale D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509.

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2006 risulta iscritto sotto tale voce il fondo indennità maternità professioniste per un ammontare di 1.253.965,29 euro. Il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità erogate, al fine di fronteggiare future esigenze.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2006 a complessivi 2,8 milioni di euro; si riporta qui di seguito il movimento intervenuto nell'esercizio:

• Ammontare al 31 dicembre 2005	euro	2.605.026,26
• Utilizzazioni dell'esercizio 2006	"	- 164.931,98
• Accantonamenti dell'esercizio 2006	"	394.801,33
• Ammontare al 31 dicembre 2006	euro	<u>2.834.895,61</u>

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 44,9 milioni di euro; nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2006.

Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione		17.636.093,52
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi		5.201.545,72
Debiti verso società controllate		558.931,56
Altri debiti		
- per impieghi immobiliari in corso	1.312.134,24	
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	686.670,34	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	6.597.067,35	
- per depositi cauzionali	2.453.071,35	
- per partite di giro	10.479.688,54	21.528.631,82
		<hr/>
Totale complessivo		<hr/> 44.925.202,62 <hr/>

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2006 un ammontare complessivo di 4,4 milioni di euro, qui di seguito evidenziate per gruppi omogenei.

	31.12.2006	31.12.2005
Immobili da acquistare	2.983.000,00	0,00
Fidejussioni per locazioni passive	354.000,00	354.000,00
Altre fidejussioni attive	400.000,00	0,00
Fidejussioni per locazioni attive	671.457,85	778.264,14
Fidejussioni per servizi	20.340,40	20.340,40
Totale	4.428.798,25	1.152.604,54

Come rilevasi dal prospetto che precede, le partite in esame sono costituite da fidejussioni e da impegni di acquisto di immobili non ancora formalizzati alla fine dell'esercizio. Questi ultimi riguardano i seguenti stabili : Ascoli Piceno- via Costantino Rozzi (delibera C.A. 76/2006), Bologna - via della Beverara (delibera C.A. 132/2006), Campobasso - piazza Molise (delibera C.A. 189/2006) e Varese (autorimessa) - vicolo S. Michele (delibera C.A. 211/2006).

CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2006 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 57,9 milioni di euro (82,2 milioni nel 2005), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (332 milioni) e quello della gestione prestazioni (274,1 milioni).

A.1 GESTIONE CONTRIBUTI

Il saldo di 332 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza per 333,2 milioni, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 15,6 milioni di euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 16,8 milioni.

Riguardo alle entrate contributive del 2006, si fornisce qui di seguito una evidenza delle componenti economico-finanziarie. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta per il biennio 2005-2006 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

	Importi accertati nell'esercizio 2006	332.111.209,35
<i>meno</i>	Importi accertati nell'esercizio 2006 e di pertinenza economica dell'esercizio precedente	-6.650.691,82
<i>più</i>	Importi di pertinenza economica dell'esercizio 2006 da accertare nell'esercizio successivo	7.792.949,67
	Totale entrate contributive	333.253.467,20

	2006	2005	Differenze
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	128.285.632,95	125.720.392,19	2.565.240,76
- contributi integrativi minimi	39.491.009,65	38.337.834,10	1.153.175,55
- autoliquidazione contributi soggettivi	72.644.369,25	77.492.653,28	-4.848.284,03
- autoliquidazione contributi integrativi	71.409.754,74	67.837.460,61	3.572.294,13
	<u>311.830.766,59</u>	<u>309.388.340,18</u>	<u>2.442.426,41</u>
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	13.415.718,38	10.168.732,15	3.246.986,23
- contributi per maternità	3.025.608,54	1.225.900,18	1.799.708,36
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	4.981.373,69	7.316.730,78	-2.335.357,09
Totale entrate contributive	<u>333.253.467,20</u>	<u>328.099.703,29</u>	<u>5.153.763,91</u>
	✓	✓	

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2006 (333,2 milioni) presenta un incremento di 5,1 milioni. Per quanto concerne in particolare la contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti, il dato consuntivo evidenzia un gettito di 311,8 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio (309,4 milioni) di 2,4 milioni, pari a circa lo 0,8%. Tale incremento, come rilevasi dal prospetto che precede, è determinato da componenti di segno opposto e precisamente da un aumento dei contributi minimi essenzialmente attribuibile all'aumento del contributo capitaro nella misura dell'1,99%, da un aumento delle autoliquidazioni del contributo integrativo e da una flessione delle autoliquidazioni della contribuzione soggettiva.

Per la contribuzione minima il gettito risente in senso riduttivo dell'introduzione della frazionabilità della contribuzione annuale che ha commisurato la stessa all'effettiva durata dell'iscrizione dell'associato. Tale modifica ha determinato effetti di rilievo: basti considerare che il numero degli iscritti (contribuenti) risultanti al 31 dicembre 2006 è pari a 92.779 unità, mentre il numero dei contribuenti alla fine del 2005 risultava di 92.936, e ciò in quanto comprensivo dei cancellati nello stesso anno (circa 2.000) che, in base alla precedente normativa, erano comunque tenuti al versamento dell'intera contribuzione minima.

Riguardo alla riduzione delle autoliquidazioni del contributo soggettivo va considerato che il dato iscritto nel 2005 è comprensivo di contributi accertati in detto anno ma imputabili a quello precedente per complessivi 6,3 milioni. Ove non si considerasse tale partita, il confronto presenterebbe un incremento di circa il 2%, percentuale questa sostanzialmente in linea con il gettito registrato nelle altre componenti contributive.

Quanto alle altre partite contributive, va rilevato in particolare :

- i recuperi contribuzioni evase per complessivi 13,4 milioni (10,2 milioni nel 2005), comprendenti le partite poste a ruolo nel 2006 per le inadempienze relative a periodi pregressi e quelle relative alle inadempienze di autoliquidazioni 2006 che saranno poste a ruolo nel successivo esercizio;
- la contribuzione relativa alla maternità per complessivi 3 milioni, il cui aumento rispetto al 2005 di 1,8 milioni consegue all'aumento del contributo capitaro da euro 12,00 ad euro 32,00;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 5 milioni a fronte dei 7,3 milioni dell'anno precedente; la flessione consegue alla circostanza che nel 2005 hanno trovato definizione amministrativo contabile partite relative agli oneri per i recupero di periodi contributivi pregressi (retrodatazione) per 3,1 milioni.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2005/2006, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

	<i>Anno 2006</i>	<i>Anno 2005</i>
<i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i>	<i>1.530,00</i>	<i>1.500,00</i>
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i>	<i>510,00</i>	<i>500,00</i>
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i>	<i>510,00</i>	<i>500,00</i>
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i>	<i>1.020,00</i>	<i>1.000,00</i>
<i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i>	<i>490,00</i>	<i>480,00</i>

Anno 2006 : Reddito sino a € 81.700,00 aliquota del 10% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Anno 2005 : Reddito sino a € 80.100,00 aliquota del 10% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite dalle sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 15,6 milioni e, a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 16,8 milioni; queste ultime partite comprendono l'accantonamento per l'esercizio 2006 al fondo svalutazione crediti contributivi per € 13.173.455,75.

In ordine ai criteri posti a base per la determinazione di tale posta rettificativa nello stato patrimoniale, si rinvia a quanto già espresso in occasione della disamina dei crediti contributivi.

A.2 GESTIONE PRESTAZIONI

La gestione presenta per l'esercizio 2006 un saldo di 274,1 milioni, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (276 milioni) e dagli interessi passivi sulle stesse (90 mila euro), al netto dei relativi recuperi (2 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2005-2006.

	2006	2005	Differenze
Pensioni liquidate nell'esercizio	266.116.163,61	243.535.377,22	22.580.786,39
più Pensioni da liquidare di pertinenza dell'esercizio	17.612.161,93	10.293.228,72	7.318.933,21
meno Pensioni liquidate di pertinenza dell'esercizio precedente	10.293.228,72	6.449.888,63	3.843.340,09
Totale pensioni	273.435.096,82	247.378.717,31	26.056.379,51
Provvidenze straordinarie	333.158,00	429.807,50	-96.649,50
Indennità maternità professioniste	2.033.109,67	2.115.049,53	-81.939,86
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	180.540,05	196.267,73	-15.727,68
Totale spese per prestazioni istituzionali	275.981.904,54	250.119.842,07	25.862.062,47

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2006 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 25,9 milioni, determinato dalla differenza tra gli aumenti delle erogazioni pensionistiche (+26,1 milioni) e le riduzioni delle indennità di maternità (-82 mila euro), delle provvidenze straordinarie (-97 mila euro) e delle maggiorazioni delle pensioni ex art. 6 della legge n. 140/1985 (-16 mila euro). L'aumento delle pensioni trova ragione nel maggior numero delle rendite, nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni e nella rivalutazione dei trattamenti nella misura dell'1,99%.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2006 evidenzia un risultato complessivo attivo di 78,2 milioni (91 milioni nel 2005), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (12,9 milioni) e da quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (65,3 milioni).

B.3 GESTIONE IMMOBILIARE

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2006 entrate per complessivi 27 milioni di euro (19,8 milioni per affitti e 7,2 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi), costi di diretta imputazione pari a complessivi 10,2 milioni e ammortamenti e accantonamenti di gestione per 3,9 milioni, con un risultato quindi, come già indicato, di 12,9 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2005-2006.

	2006	2005	Differenze
<i>Affitti di immobili</i>	19.776.795,12	19.064.433,28	712.361,84
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	7.268.792,99	3.071.655,48	4.197.137,51
Totale redditi e proventi di gestione (a)	27.045.588,11	22.136.088,76	4.909.499,35
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	8.587.037,60	7.144.616,77	1.442.420,83
<i>Imposta comunale immobili</i>	1.618.223,47	1.604.741,54	13.481,93
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	29.496,24	28.066,79	1.429,45
Totale costi diretti di gestione (b)	10.234.757,31	8.777.425,10	1.457.332,21
<i>Ammortamento immobili</i>	3.609.359,13	3.594.801,85	14.557,28
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	323.918,81	362.821,05	-38.902,24
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.933.277,94	3.957.622,90	-24.344,96
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	12.877.552,86	9.401.040,76	3.476.512,10

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 3,5 milioni, quale risultante algebrica tra i maggiori redditi e proventi (+ 4,9 milioni), i maggiori costi diretti di gestione (+ 1,4 milioni) e i minori ammortamenti e accantonamenti di gestione (-24 mila euro).

L'aumento delle entrate per affitti di 712 mila euro consegue alla rivalutazione annuale Istat dei canoni per i contratti in corso, al rinnovo dei contratti in scadenza e alla locazione di stabili in precedenza non affittati, tra cui in particolare quello in Roma piazza Colonna; le maggiori entrate per recuperi di spese e altri proventi (+ 4,2 milioni) sono principalmente determinati dagli utili (3,9 milioni) derivanti dalla vendita dell'immobile di Milano Pioltello.

Quanto poi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, la relativa quota è stata determinata, come già indicato in altra parte della relazione, a seguito di una specifica analisi circa realizzabilità delle singole partite, per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.